

# VareseNews

## Mancata "valutazione dello stress" dei dipendenti comunali, il sindaco paga la multa (di tasca sua)

Pubblicato: Venerdì 22 Novembre 2013



**La mancata presentazione del "Documento di valutazione stress" per i lavoratori del Comune "costa" 1700 euro, che saranno pagati dal sindaco Edoardo Guenzani.** Non dal Comune, ma proprio dal sindaco considerato alla stregua dell'amministratore delegato di un'azienda, con una responsabilità personale in tema di sicurezza sul lavoro. Pagherà di tasca sua: «Pagherò questa sanzione, come ho pagato già una prima sanzione per inadempienze dal 2011» spiega il sindaco Guenzani. «Non mi è mai capitato nella mia attività professionale privata», continua il primo cittadino, che ha uno studio d'ingegneria, «la prima volta che mi succede è da sindaco».

**La vicenda della sanzione è legata alla ormai lunga vertenza tra l'amministrazione comunale e i dipendenti comunali:** nello scorso settembre i due Rappresentanti per la Sicurezza dei lavoratori hanno



presentato a inizio ottobre un esposto all'Asl – e per conoscenza alla Procura – in cui denunciavano ambienti insalubri (erano i giorni del primo freddo e le temperature all'ufficio Suap erano di 16-18 gradi) e, appunto, la mancata redazione del **"Documento di valutazione stress da lavoro-correlato"**, previsto da un Decreto Legge del 2008 e obbligatorio dal 31 dicembre 2010. **«Non fu fatta fin da inizio 2011, l'inadempienza viene contestata ora e quindi si è arrivati alla sanzione»**, dice ancora Guenzani, considerato – in quanto sindaco – come "datore di lavoro". **In realtà dal 31 dicembre 2010 i "datori di lavoro" sono stati più d'uno:** prima per sei mesi Massimo Bossi come vicesindaco facente funzioni di sindaco, poi Edoardo Guenzani, poi – con apposita delibera – i diversi dirigenti, responsabili del lavoro ognuno per la sua area. **«La sanzione – continua Guenzani – viene comminata a tutti per lo stesso importo non divisibile:** veniva comminata

a Bossi per sei mesi, a me per un anno e ai dirigenti per il periodo successivo». Il sindaco pagherà una volta per tutte **l'oblazione da 1700 euro, pari a un quarto della sanzione massima prevista**: così si estingue anche ogni responsabilità penale. «Entro gennaio predisporremo il Documento Valutazione Stress, poi arriverà l'Asl e decideremo tra ricorso e oblazione». Ma in realtà l'intenzione è appunto già delineata: pagare la sanzione e chiudere la vicenda.



**La notifica della sanzione è arrivata ieri mattina (giovedì 21 novembre) in municipio**, ma era attesa. Anche perché non era la prima volta: già in passato il sindaco si è ritrovato a pagare 1000 euro di oblazione (un quarto della sanzione massima di 4000 euro) per altre violazioni riscontrate in Comune, come la presenza di un gradino a ridosso dell'ascensore o alcune irregolarità nelle uscite di sicurezza. «Non posso farne una colpa a chi mi ha preceduto nel 2011, per i mille aspetti da valutare. Stavamo intervenendo già con il dirigente, con il dottor Bezzon stiamo ri-valutando tutto quanto attiene alla sicurezza in base a quanto prescritto dalle norme». **Resta il conflitto latente tra amministrazione e rappresentanti dei dipendenti comunali**, che certo non si chiude qui.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it